

Cesario Caricatore della Posta

Cesario Caricatore della Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese entrò del Paese» CATTANEO

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Storici, ritrattamenti, annunci mortuari necrologia, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi riciamo a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

L'evoluzione del socialismo

Nell'Avanti di ieri, l'on. Bisolati si occupa delle deliberazioni del Congresso di Tolosa, per arrivare alla conclusione che il socialismo francese si evolve verso là... dove il socialismo italiano è arrivato.

L'indice di questa evoluzione è Giovanni Jaurès, il grande oratore, leader dei socialisti di Francia.

Che cosa ha detto l'on. Jaurès, fra uragani di applausi al Congresso? Che la rivoluzione sociale si fa con le riforme: che allontanano la emancipazione proletaria quei socialisti i quali a misura che noi lottiamo per ottenere una riforma, gridano: futilità, riformette, opera dannosa.

Che le riforme non s'altano aumentando la forza di attacco del proletariato, ma preparano le istituzioni nuove del proletariato, preparano la società del domani.

Che il socialismo non è in opposizione con la democrazia, che anzi la democrazia, come sta al principio, così sia allo sbocco finale del movimento socialista.

A suggello di queste tesi, l'on. Jaurès conchiuse combattendo il pregiudizio di coloro che dicono: davanti al socialismo tutti gli altri partiti sono uguali.

«Coloro che si lasciano andare a simili affermazioni - disse il grande oratore - facciano il loro esame di coscienza: non distinguere sarebbe una puerilità e indegnità».

L'on. Bisolati naturalmente si compiacce col partito socialista francese per questo suo nuovo atteggiamento riformista e transigente - e noi d'altro canto non possiamo a meno di compiacerci col partito socialista italiano per avere finalmente abbandonato la mala compagnia dei rivoluzionari - cui unicamente risale la triste responsabilità del marasma che affligge la nostra vita pubblica - e di essersi messo su una direttiva che sarà feconda per il proletariato di inestimabili benefici.

Parafrasando le parole dell'on. Bisolati, possiamo dunque dire che anche il socialismo italiano sta compiendo la sua evoluzione verso là... dove noi democratici siamo arrivati da un pezzo.

Quante volte non fummo acchioccati dai socialisti per la nostra fede nei vantaggi dell'azione riformista? Non ci si chiamò forse, per dileggio, i farmaciai della politica. E le riforme che noi propugnavamo non vennero forse qualificate pancialetti caldi, ripieghi, mezzucci dilatori ecc. ecc?

Ebbene, ora è l'organo del partito socialista che tesse l'apologia dell'azione riformista.

La rivoluzione sociale si fa con le riforme - scrive l'Avanti - le riforme preparano la società di domani... Alla buca' ora; ci voleva tanto per rinvenire?

Un'altra affermazione di Jaurès è che l'Avanti fa sua, è quella che «la democrazia, come sta al principio, così sta allo sbocco finale del movimento socialista».

Ricordare che un tempo sulle stesse colonne si affermava che socialismo e democrazia sono termini antinomici? Ma no, ma no. Mentre il socialismo italiano - per opera di uomini nobilissimi per virtù d'ingegno e per forza

di carattere - sta riabilitandosi degli errori e delle colpe commesse e che hanno determinato il trionfo della più funesta delle reazioni, - sarebbe ingeneroso da parte nostra.

Chiederemo queste brevi note con le parole dell'Avanti:

«E' un pregiudizio puerile ed indegno quello di credere che davanti al socialismo tutti i partiti sieno uguali».

Chi sa che queste parole non servano di lezione e di ammonimento a qualche balordo denigratore della democrazia? B. P.

LA SITUAZIONE IN ORIENTE

MIGLIORA

Si ha da Costantinopoli che l'invito bulgaro ha avuto un colloquio col Gran Visir.

La Turchia si mostra più che conciliante, ciò che allontana sempre più il pericolo di una confagrazione.

La Serbia invece insiste sulla questione dei compensi, ed il ministro Milanovic ha avuto già un colloquio con Schoen a questo proposito.

Il Montenegro è sempre in effervescenza, ed ogni giorno si svolgono per le vie grandi manifestazioni ostili all'Austria.

Consiglio dei Ministri a Roma

Oggi a Roma nel pomeriggio, si riunirà, presieduto dall'on. Giolitti, il Consiglio dei Ministri.

Il Sultano abdiccherà

Pare che appena saranno risolte le questioni austriaca e bulgara, si avrà in Turchia un grande avvenimento politico.

Non è difficile immaginare che si tratterà dell'abdicazione del Sultano a favore del fratello, abdicazione di cui si parlò fino dai primi momenti del nuovo stato di cose.

Un tal fatto segnerà la liquidazione completa del vecchio regime.

LA CONFERENZA INTERNAZIONALE

non si farà più?

La Stampa afferma che la conferenza europea per trattare la questione d'Oriente non si terrà più. La diplomazia inglese è stata vinta da quella tedesca, la quale ha in questi giorni manovrato così abilmente da mutare completamente la situazione.

Il suo piano consistente nel mettere pace fra l'Austria e la Bulgaria o la Turchia è riuscito in modo meraviglioso. Non solo la pace fu fatta; ma fu fatta alleanza fra questi tre Stati sotto l'egida della Germania onde impedire la conferenza.

Fra il Re e Giolitti

Si ignorano i particolari del colloquio fra il Re e Giolitti. Ad ogni modo è certo che il colloquio ebbe per base la prossima riapertura della Camera, e la posizione del ministro di fronte agli ultimi avvenimenti internazionali.

Continua il boicottaggio delle merci austriache in Turchia

La Direzione del R. Museo Commerciale di Venezia ci comunica:

«Un dispaccio da Vienna pubblicato nei giornali del 22 ottobre annuncia la soddisfazione austriaca per la cessazione del boicottaggio da parte della Turchia delle merci dell'impero».

Ora bisogna appiagere che tale cessazione è soltanto di nome e non di fatto; cioè le autorità turche hanno potuto ottenere che nei Porti Ottomani si potessero scaricare in vapori del Lloyd, ma informazioni anche oggi pervenute a questo R. Museo e portate personalmente dai rappresentanti di

Casa Commerciale venuti appostamente in Italia per creare con essa nuove correnti d'affari, dicono chiaramente che da parte dei negozianti turchi il boicottaggio delle merci austriache continuerà: ciò si provvedeva nella Nota che questo ufficio fece pubblicare giorni fa.

La prova di ciò sta anche nella grande propaganda che a favore del boicottaggio viene fatta sulle principali Piazze del Levante.

Dei cartelli in turco ed in francese vengono dunque diffusi con la scritta: «Patriotti! Non spedite il vostro corriere con la posta austriaca!»

Non assicuratevi più dalle compagnie austriache, annullate le vostre polizze in corso se lo potete; ma non rinunciate!

Non fornitevi dagli austriaci! Non bisogna quindi credere ai dispacci di fonte austriaca, i quali hanno tutto l'interesse di far credere quello che effettivamente non è. I nostri industriali intensificano il loro lavoro di esportazione, nella sicurezza di poterla largamente aumentare.

Il R. Museo Commerciale di Venezia è sempre a loro disposizione per qualunque informazione in proposito.

L'Austria pro biace

L'esportazione delle armi in Oriente

Si ha da Vienna che una deliberazione del Consiglio dei Ministri proibisce l'esportazione ed il transito delle armi, munizioni, materiali per tiro e per la composizione di materie infiammabili, ogni specie di cavalli, asini ed altri materiali atti a scopi di guerra, diretti alla Serbia ed al Montenegro dall'Austria e Ungheria, compresa la Bosnia ed Erzegovina.

Un nuovo forte a Mestre

In questi giorni parecchi ufficiali superiori del genio si sono recati a rivedere la posizione dove dovrà sorgere una nuova fortezza in quel di Mestre in località detta della Gatta. La fortezza formerà insieme coi forti di Brendola e Carpenedo un solido punto strategico, occuperà una estensione di 50 campi. La spesa è preventivata a 12 milioni. Verso il territorio di Treviso verranno costruiti alcuni forti che costituiranno una avanguardia.

Questa la notizia che abbiamo tolto da un giornale di Padova. Per conto nostro ci limitiamo a chiedere: e la frontiera orientale? O forse che per rendere formidabile questo confine basta porre il velo alla Civildade-Padovese?

UN PROCESSO ETERNO

In seguito ad una sventura domestica che ha colpito l'avv. Manfredi - la morte della sorella - il processo Cifarriello è stato sospeso, e rinandato al 5 novembre.

Così, ora per una ragione, ora per un'altra, questo processo minaccia di non finire più, togliendo così ogni prestigio e serietà alla Giustizia che nei processi d'Assise in specie, è ora così malmenata da provocare nella coscienza pubblica un senso irrisolvibile di disgusto e di sdegno.

Assassinio di un "cambacan" in Tripolitania

Il Messaggero pubblica una lettera da Tripoli in cui si riferisce la notizia da Siten dell'uccisione avvenuta tre giorni or sono di Hax Rechid Bey, cambacan (governatore) di quel paese.

Rechid Bey era odiato dalla popolazione indigena di Siten a causa delle sue angherie e prepotenze. Altre volte gli indigeni avevano tentato di ucciderlo, ed anzi pochi mesi or sono lo avevano ferito gravemente, tanto che stette vario tempo in pericolo di vita.

Banca Comm. Italiana

Vedi in 174 pag.

dorato dagli ultimi raggi del sole morante, nel tepore languido di un tramonto quasi estivo, tutto solo o mezzo rinchiuso, perché nella fretta non avevo fatto in tempo a salutare i commessi miei compagni di lavoro; ma in fondo, in fondo allegro, allegriissimo, saputo; oh, proprio tanto, perché la brunotta banchiera al Quarantotto di rimpetto mi aveva finalmente promesso, con la sua vocata squillante e sgranando gli occhi ed arrossendo, che mandavo pure al diavolo il suo quarantotto, sarebbe venuta con me, non importa dove, pur che fossimo andati tra il verde fiorito in piena campagna a tessere le prime maglie della trama di quel nostro nascente amore il quale, naturalmente, doveva essere eterno, celebrandolo con una inerente appetitosa. L'antipasto assortito, il fritto misto fragrante, l'insalatina con le uova sode ed il limpido acchiolo frizante. Il pensiero della futura merenda mi

Per l'Università italiana a Trieste

Si ha da Berlino che oltre 200 studenti italiani tennero ieri una riunione. Fu deciso all'unanimità di invitare i deputati italiani a chiedere al governo l'immediata apertura della Facoltà giuridica italiana a Trieste come esisteva ad Innsbruck e ad ottenere che le lauree conferite in Italia, siano riconosciute in Austria.

Civiltà americana

Poche settimane or sono il giornale «The Sun» pubblicava il seguente avviso:

«Io l'onore di partecipare ai miei amici e conoscenti che la morte mi ha rapito ieri la mia cara sposa nel momento preciso che mi donava un figlio, per il quale lo cerco una buona nutrice, in attesa che io ritrovi un'altra compagna della mia vita, giovane, bella, che possiede 20 mila dollari per aiutarmi a dirigere il mio rinomato commercio di biancheria, che io liquiderei ai prezzi ribassati del 50 per cento, avanti di trasferirlo nella casa che io faccio costruire al N. 174 della dodicesima «avenue» dove mi resta di affittare dei bellissimi appartamenti a prezzi assai modesti. X. Y.»

STORIE STRAORDINARIE

La signorina e il teschio

Nel 1873 una signorina inglese recata da un fotografo gli procurò la più strana delle sorprese: dopo la posa sviluppando la lastra nella camera oscura, al fotografo apparve il ritratto con sulla fronte tralasciato un teschio fra due stinchi incrociati. Il fotografo suppose un guasto di lastra, nulla disse e ripeté la posa; ma il fenomeno si rinnovò con grande evidenza, malgrado sulla fronte della giovane non si scorgeva alcuna deformazione, né segno alcuno. Il fotografo cominciò a tremare: pure, adducendo inconvenienti dovuti al caldo, all'elettricità atmosferica, ecc., rifiutò la posa e, come il teschio ricomparve una terza volta sulla negativa, ne fece edotta la giovane la quale diede in una collera violenta pretendendo che le si fosse giocato un tiro infame. Questo fatto provocò tale emozione al fotografo che quando la signorina dichiarò che sarebbe ripassata l'indomani per riprendere la posa si sentì rispondere che essa doveva essere la figlia del diavolo e che neppure per un regalo si sarebbe lasciata più entrare nel laboratorio. E la persuasione del fotografo fu tale che narrava d'aver sentito attorno alla fanciulla misteriosa odor di zolfo e mandò a chiamare un prete esorcista perché tenesse lontano dallo studio quell'essere diabolico. L'indotto fece a Londra gran chiasso ed è ora ricordato dal Rochas in *Luce ed Ombra* per un intento speciale: quello di stabilire con quali trucchi si possono simulare le fotografie cosiddette medianiche.

Il misterioso teschio causa di tanti sgomentati e discussioni non fu che una applicazione molto anticipata della teoria di Romgen sui raggi invisibili all'occhio ma atti a sensibilizzare una lastra fotografica. La signorina - in cui si ora veduto un messo del diavolo - oltretutto essere studiosa, amando burlarsi del prossimo non aveva fatto che dipingersi in fronte quel Pemblema macabro con del bisolotto di chinino, le cui tracce sono invisibili all'occhio, ma impressionano le lastre fotografiche.

La pioggia benefica in Puglia

E' caduta copiosissima pioggia a Bari ed in vari comuni della provincia colpiti dalla siccità. La pioggia ha recato grandissimi benefici, specialmente nelle campagne.

aveva fatto palpata, con un pochino d'ansia, le mie sessantatré e cinquantatré, titillandomi insieme il gorgozzolo che mi manifestò il vivo desiderio della consueta parca conetta ch'io tosto corsi a consumare, come sempre, al Persico fiorito, dove era in morigerata cura vegetariana per la modica somma di lire quarantacinque mensili; dopo la qual consumazione, godutami la mia pipatina insieme con la musica - da lontano - dal caffè Liguria, rincevati nella mia stanzola, lassù, al quinto piano dove, chimè, mi aspettava una inaspettata lettera del zio don Teodoro che veniva a scambussolare, a frustrare tutte le mie speranze orotico-mulliane del giorno dopo! Ma come, lo zio parroco mi voleva proprio lassù, a Roccaverde, poi domani, nel primo maggio, e ad ogni costo! E perché poi? Perché... Ecco, fra l'altro ciò che mi scriveva: «Capisci, nipote mio? Una mezza

Il problema delle pigioni in dieci città italiane

Un studio comparativo delle pigioni che si pagano nelle maggiori città d'Italia sarebbe un lavoro così complicato che nessuno si è assunto di compierlo; ma il prof. Riccardo Bachi ha però raccolto coi mezzi di cui dispone l'Ufficio del Lavoro, dei dati assai interessanti sulle pigioni pagate dal personale ferroviario, talché in via approssimativa è possibile fare un confronto fra le dieci maggiori città del regno.

Vediamo anzitutto ciò che per ogni ambiente pagano in media annualmente i capi servizio, capi ispettori, capi ufficio, ecc.: Roma L. 214; Napoli 133; Milano 132; Torino 131; Genova 123; Venezia 116; Palermo 94; Catania 91; Firenze 87; Bologna 73.

Scendiamo uno scalino: andiamo alla categoria dei conduttori, macchinisti, fuochisti, ufficiali verificatori, ecc. Costoro pagano in media per ambiente la seguente somma: Roma L. 161, Milano 131, Napoli 130, Torino 114, Genova 108, Catania 80, Firenze 75, Bologna 71.

Un altro gradino ancora e arriviamo ai portieri, ai guardie freno, deviatori, frenatori ecc. Le medie delle loro pigioni annue per ambiente sono le seguenti: Roma L. 151, Milano 125, Napoli 122, Torino 115, Venezia 110, Genova 100, Palermo 77, Catania 70, Firenze 65, Bologna 64.

Finalmente eccoci ai gradi inferiori. Sono i lumaì, inservienti cantonieri, manovali ecc. Le pigioni medie di costoro sempre per ambiente, si ragguagliano alle seguenti cifre: Roma L. 137, Milano 113, Torino 108, Genova 107, Napoli 102, Venezia 89, Catania 69, Palermo 60, Firenze 61, Bologna 58.

Da queste cifre risulta che delle dieci maggiori città d'Italia Roma è quella che ha le pigioni più alte, e Bologna è quella che ha le pigioni più basse. La capitale vuole avere questo triste primato.

Gli ardui di un aeronauta italiano

La traversata del Mediterraneo

Il tenente del genio Gianetti, che prese parte alla gara aeronautica di Berlino per la coppa Gardesca Beuret, ha dichiarato in una intervista colla *Triestina* che, dopo il suo prossimo matrimonio, tenterà col suo pallone *Astas* la traversata del Mediterraneo, da Roma alla costa di Tunisia e si recherà poi a pilotare l'aereo-nave italiana del conte Almeria de' Schio.

TRECENTO MORTI

e centinaia di case distrutte da una tempesta

Si annuncia che una tempesta imperversò il 12 corrente sulla costa di Cagapan.

Corre voce che ci sarebbero trecento morti. Centinaia di case sono distrutte.

La strage di una tromba d'acqua

Si annuncia da Muskogee (Stato di Oklahoma) che una tromba d'acqua ha interrotto le comunicazioni fra Lac Loud e Benso Park. Un centinaio di indigeni sono scomparsi. Si teme che siano morti.

La liquidazione di una grande compagnia di navigazione italiana?

Il «Giornale dei LL. PP.» pubblica la seguente sensazionale notizia:

«Circola insistente la voce che il Consiglio di amministrazione di una nostra grande Compagnia di navigazione avrebbe deliberato la messa in liquidazione della azienda. Il personale ed il materiale di tale Compagnia passerebbe integralmente alla Società del Lloyd italiano, imporporato nell'on. senatore Erasmo Piaggio, il quale, a quanto ci si dice, farebbe al governo delle proposte concrete per assumere l'esercizio delle linee non ancora concesse. A quanto sembra, egli domanderebbe che la sovvenzione annua per dette linee fosse aumentata in proporzioni almeno discutibili».

liquidazione ti dico! Predicano il socialismo in mezzo alla strada, e non vengono più in chiesa, nemmeno alla domenica! Cose da selvaggi, che fanno orrore. E perfino le donne... lo ho paura del primo maggio... Mi dicono che deve venire non meno che quel deputato del divorzio, socialista e frammassone, che fece lo sciopero generale a tenere una conferenza! Immagina che perfino il parrochiere Cicala - sai bene quello che ha sposato soltanto civilmente la Ghilla figlia di Pancrazio dal filatoio - ha tappizzato la bottega con dozzine e dozzine di copie dell'Asino! Io ne ho parlato col sindaco, coi carabinieri o con le guardie campesi e siamo tutti d'accordo per difenderci, per stare all'erta; ma intanto, se tu verrai in questo tristissimo giorno a consolarmi il tuo povero zio, ti sarò riconoscentissimo!

(Continua)

APPENDICE DEL «PAESE»

Un primo maggio

(NOVELLA)

Il sor Gaudentio, padron mio riverito, porgendomi la busta chiusa contenente il mio lauto stipendio di lire 60 mensili, più lire quattro e centesimi quaranta per prestazioni durante l'inventario, mi aveva tenuto questo discorso:

«Domani è la così detta festa del lavoro, che quegli scalciazzoni di socialisti vogliono celebrare oziando. Ora badi lei, perdo a ciò che ci dico: se lei domani non ci viene al negozio perdo ci do il ben servito, capisce? Perfettamente avevo capito; e così bene che forte della promessa di un nuovo impiego alla cassa propositomi da un sor negoziante concorrente del mio padrone, non ci avevo pensato un ette a rispondergli senz'altro».

«Domani, primo maggio, farò quel che mi piace, caro signore, porchè... Neanche l'avessi minacciato di sbucarmi vivo! Il sor Gaudentio mi aveva addirittura sotterrato sotto una valanga di perdite, senza nemmeno lasciarmi finire il mio *perchè*, concludendo che «la Cordaglia socialista, cancellando dalla faccia dell'universo quel rispetto che l'inferiore ci deve al superiore, non c'è da stupire, perdo, se il mondo va a rotoli; ma in quanto a me, caro lei, ci dico che mi vanto di essere un fornaioio, mi vantissimo! E potrà passare a prendere il ban servito che ci darò subito, ha capito?»

«Capitissimo! - aveva risposto ridendo e piantandolo in asso proprio mentre la nappia del suo berretto, ripresa da un allarmante cloncholo, mi faceva avvertito che era imminente una sconcia sciarica di *ci e perdo*».

E così, con in pagua la mia *assai*, m'ero trovato nella via, sotto il cielo

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

Le dimissioni del Sindaco

FORGARIA, 20. - (rit.). - Nel n. 246 della *Patria del Friuli* venne pubblicata una corrispondenza da Forgaria riguardante il rigetto delle dimissioni del nostro Sindaco. L'articolo tutto basato su pronostici e su invettive, presenta la più bella americana che da un non breve lasso di tempo abbia fatto capolino sui nostri giornali. E veniamo al fatto.

Il Sindaco Pietro Pascuttini attualmente al timone delle nostre finanze; un bel giorno e precisamente il 27 Settembre decoro ha creduto bene di radunare il Consiglio Comunale onde far approvare un supplemento di spesa per il riattamento della canonica e della casa comunale. Tra i consiglieri vi fu certo Marcurzi Pietro di Corvino, che bon munito di senso comune e di pronta intelligenza presentò un memoriale; nel quale si pregava il Consiglio di rigettare la proposta del Sindaco e di autorizzare pure la delibera prima, cioè quella del riattamento della Canonica e locali municipali.

Da qui dimissioni del Sindaco, con relativi strombazzamenti di carti scagnozzi per il paese; poi, parazione del Sindaco per Udine onde conferire col lillmo sig. Prefetto; ed al suo ritorno i soliti auguri a entrare per le ostie e nei locali pubblici a riferire che il sig. Prefetto in caso fossero accettate le dimissioni del Sindaco avrebbe ordinato lo scioglimento del Consiglio e nominato un Commissario Regio.

Al ben pensanti, ciò sembrò subito una cosa impossibile poiché senza motivi un R. Prefetto non può sciogliere un consiglio, né può imporre delle spese che rovinerebbero le finanze del Comune. Il giorno 11 corrente venne di nuovo radunato il consiglio comunale per decidere circa le dimissioni del Sindaco. Anzitutto in Consiglio venne comunicata una lettera privata del Regio Prefetto diretta al Sindaco, nella quale questi diceva di non esser egli competente a decidere circa le sue dimissioni, ma che sperava il consiglio non le accettasse per far restare al posto un Sindaco abile, provetto ecc., le solite frasi di prammatica che si rivolgono a qualunque funzionario; ma che lette e portate ai sette cieli da noi, ed insinuate nella testa di certi minuscoli consiglieri, suonavano fiducia e da ciò riconferma al mandato.

Il Consiglio ad unanimità con undici consiglieri presenti volle riconfermarlo, mentre il rimanente del Consiglio sulla piazza rideva e commentava i grandi preparativi fatti perché il Sindaco fosse rieletto, poiché caso diverso, certo lo avrebbe colto una malattia, tanto egli ci tiene ben sapendo, che un paio di lustri di sindacato vogliono dire cavaliato. Carino quel corrispondente della *Patria del Friuli* che espone le opere del Sindaco e parte ne fabbrica con la sua debole testolina, parte ne gonfia. Certo egli, deve esser molto affezionato al Pascuttini poiché di tutte le opere enumerate sulla *Patria* non una ancora ha avuto esito. L'acquedotto progettato principalmente per il raggiungimento di case ovest della borgata Lachi, non solo non ha avuto corso, ma, il Sindaco non curandosi di lettera ricevuta ha fatto sì indirettamente che, una causa sia venuta di mezzo e che del rancore si sia propagato fra diverse famiglie.

Il progetto della strada di S. Rocco... quattro scizzi su un foglio di carta e poi... archivio, poiché i consiglieri stessi dicono che il lavoro non si farà mai, e sarà solo attuato col progetto per rallegrare la vita, non la gamba però... di quelli di S. Rocco.

I debiti del Comune pagati... Già qualunque amministrazione avrebbe potuto fare ciò su due piedi aumentando le imposte ed il fuocoatico e producendo un malcontento generale nel paese.

Chiediamo dappò l'innata plausibile spiegazione esatta del perché non furono accettate le dimissioni del Sindaco: Non furono accettate perché il Consiglio desidera — con pietoso pensiero — che esso subisca tutte le conseguenze del malcontento che ha creato nell'intero paese.

Domenica poi riferiremo sul nuovo smacco che proverà il Sindaco in Consiglio.

All'ombra del cipressi...

SACILE 21 (rit.). - (X) Una cruda malattia che non perdona ad alcuno trasce innanzi tempo alla tomba un operaio, quanto buono, altrettanto modesto, Arturo Marelli.

Un lungo stuolo d'amici e molti parenti l'accompagnarono ieri al cimitero; notiamo fra questi il Direttore didattico signor G. Rapuzzi cugino del povero estinto, ed i maestri Vando e Grego.

Sulla tomba lesse sentite parole il signor A. Palli, parole che riportiamo anche per onorare il povero morto che non aveva ancora 28 anni.

Recole: — «All'ombra dei cipressi e dentro l'urne — Confortate di pianto, è forse il sonno — Della morte men duro?» (U. Foscolo).

Aveva 27 anni, in cui la vita si presenta in tutta la sua energia, in tutto il suo fulgore e quando la cruda inesorabile parca recidette ah! innanzi tempo il prezioso stame di una vita, dedicata tutta al lavoro, dedicata costantemente alla famiglia da cui era adorato.

Il povero amico Arturo non è più... quanto dolore si compendia in queste parole!

Egli aprì come un fiore che in sul mattino erge superbo il suo stelo e in sulla sera declina adagio, adagio il capo e muore!

Sento aleggiarmi intorno il tuo spirito o Arturo e dire: perché piangeste? Su su, tergete il vostro pianto; pensate ch'io ho terminato di soffrire — e tanto, tanto, innalzandosi alle superne regioni esclamarvi: *Arrivederci! Arrivederci!*

Vale Arturo.

Ti sia lieve la terra che ti ricoprì. E se tu non lasci monumenti che tramandino al poster il tuo nome, più tenace del marmo e certo più duratura della gloria strombazzata da prezzolanti incensatori, vivrà perenne nel cuore dei tuoi congiunti, amici e conoscenti la memoria e il desiderio di te. Vale!...

Le dimissioni del Sindaco

22. Il cav. Lacchi — trovando incompatibile la carica di Sindaco, perché cognato dell'appaltatore del dazio — ha rassegnato le proprie dimissioni.

Ciò che succede alla nostra Stazione - La faccenda delle ferrovie dello Stato.

SPILIMBERGO, 22. - (R. G.) Il sig. Bonetto Giuseppe di S. Donà di Piave, da parecchi anni, in questa epoca, si porta qui a Spilimbergo per la vendita dell'uva che ogni anno smercia a vagoni. Come d'uso l'uva arriva da San Donà in casse che dopo vuotate ripartono a quella volta.

Orbene l'altro ieri il sig. Bonetto scarica un vagone di queste casse e nel tempo stesso prega il Capo Stazione di lasciarli lo stesso carro perché in giornata avrebbe rispettate le casse vuote. Il Capo Stazione accconsente e difatti il Bonetto smercia l'uva, nel pomeriggio si porta a far caricare le sue casse.

Partito il treno delle cinque, da uno di quegli impiegati viene osservato al Bonetto che data l'ora tarda smontesse dal caricare invitandolo in pari tempo a ritornare all'indomani. Il Bonetto lasciò alquanto casse sullo scalo e ritornò all'indomani a caricare anche queste.

Ma aveva fatto i conti senza... l'impiegato: Bisognava pagare L. 32... per due giorni di sosta (magazzinaggio). Il Bonetto osservò che non erano nienteaffatto due giorni di sosta e che non si poteva chiamare tale l'aver lasciato per poche ore sullo scalo delle casse che non si erano potute caricare la sera per la tarda ora e anche per consiglio dell'impiegato. A nulla valsero le sue proteste e dovette pagare le 32 lire.

Una di più carina allo stesso signor Bonetto toccò ieri mattina: L'altra sera dunque fu condurre un carro di queste casse vuote per spedirle come il solito. Sempre quell'impiegato zelante gli osservò l'ora tarda aggiungendo il solito: «ritorni domani».

Il Bonetto questa volta però non vuol correre il rischio di una nuova sosta, volta il carro e lo lascia sul piazzale della stazione in un'angolo fuori dei cancelli.

Ieri per tempo si portò a fare la spedizione ed ha di nuovo l'incontro non gradito di quell'impiegato che con una bolletta in mano chiede il pagamento di lire 16 per sosta... sul piazzale della stazione!

Il Bonetto protesta nuovamente, paga anche questa volta riservandosi di reclamare, non senza far presente che durante la notte da quel carro gli erano state rubate numero dieci casse, o già che aveva pagato per la sosta giustamente chiedeva i danni dalla ferrovia. Ma questa volta la ferrovia fa la sorda e nulla vuol pagare.

Sappiamo che il Bonetto ricorrerà a chi di ragione al fine di togliere questi sistemi fiscalistici in uso presso le ferrovie dello Stato.

CALEIDOSCOPIO

L'onomatopoeico
23 ottobre, S. Severo.
Efemeride storica friulana
Beltrando Janis — 23 ottobre 1518 — Il 23 ottobre di quell'anno fu ultimo giorno di vita del *Beltrando Janis* della cospicua famiglia di Bartolomeo che specialmente fiorì in Tolmezzo. Morì in Udine una notevolmente contribuendo alla difesa ed ordinamento della Torre di Tolmezzo, tenendo esso — in quei tempi assai calamitosi — l'ufficio di sovrintendente della Cargna Vallorese e prode ebbe a segnalarsi in molte imprese nelle guerre di quei tempi contro le armi Cesaree.

SPILIMBERGO

VENDESI vasto fabbricato via Sanlorini, di fronte all'Albergo «Poligono». Per trattative rivolgersi in detto Albergo.

U N I O N E

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

La grande importanza delle istituende classi serali e festive

Due sezioni e 8 Domenici e due in Via Dante

Come è noto, la Giunta Municipale, nella seduta di venerdì scorso, ha deliberato di istituire nella Città e nel Suburbio alcune classi serali e festive per giovanetti e per adulti i quali, non avendo potuto frequentare a compiere le scuole obbligatorie, devono prepararsi all'esame di proscioglimento.

Ora la Direzione generale delle Scuole elementari, ha diffuso un manifesto, in cui si mota efficacemente in rilievo l'importanza di tali scuole.

L'importanza di tali scuole — dice il manifesto — è tanto maggiore quest'anno in quanto è già scaduto il termine d'ogni possibile concessione e tolleranza per il rilascio del libretto di lavoro a fanciulli analfabeti o non prosciolti dall'obbligo scolastico; questi perciò resterebbero privati del diritto di occuparsi negli uffici industriali, nei laboratori, nelle arti edilizie ed in qualunque altro lavoro remunerato.

L'art. 16 della legge 9 luglio 1904 contiene pure delle sanzioni molto severe contro gli illetterati; in forza di esse saranno esclusi dal permesso del porto d'armi e dalla concessione della licenza per esercizio e rivendita tutti i nati dopo il 1835, che non provino di saper leggere e scrivere; per i nati nel 1900 in poi è anche vietata l'ammissione in qualità di salariati agli Uffici delle Amministrazioni pubbliche o di Enti morali a coloro che non abbiano conseguito il certificato di proscioglimento. Oltre a queste gravissime conseguenze economiche e giuridiche derivanti dalla trasgressione dell'obbligo scolastico, un'altra e ancor più grave minaccia sovrasta al nostro Paese; poiché non è lontano il giorno in cui tutti gli Stati civili chiuderanno le porte ai lavoratori italiani che non posseggano almeno i primi rudimenti della cultura.

Per riparare a tali danni e per attenuare gli altri effetti tristissimi originati dalla deficiente istruzione delle classi popolari, vennero istituiti negli anni passati e saranno aperti anche quest'anno alcuni corsi serali e festivi, i quali però — è doloroso rilevare — furono finora pochissimo frequentati e diedero frutti assai scarsi. L'Amministrazione comunale nutre speranza che il deplorabile fatto non abbia a rinnovarsi, e confida in un largo e costante concorso di allievi volenterosi.

Per la città e per i prossimi sobborghi saranno aperte due sezioni di scuola serale maschile nello Stabilimento a S. Domenico, e due sezioni festive femminili, nell'edificio scolastico in Via Dante.

Nelle frazioni del Comune si istituiranno pure dei corsi serali e festivi, quando almeno 30 alunni si presentino all'iscrizione, obbligandosi a regolare frequenza. Tali scuole saranno però chiuse quando, nel volger d' un mese, si abbia una media inferiore a 20 presenze per lezione.

Le scuole sopra dette sono riservate esclusivamente a coloro che non abbiano conseguito il certificato di proscioglimento dall'obbligo scolastico e che abbiano superato il dodicesimo anno di età. Per esservi ammessi è necessario presentare il certificato di nascita od il certificato di vaccinazione subita nell'ultimo decennio.

Le iscrizioni si riceveranno nelle rispettive Sezioni scolastiche da oggi fino al giorno 25 corrente, dalle ore 12 alle 12 e mezzo. Le lezioni cominceranno il giorno 25 stesso nelle scuole festive e il giorno 23 nelle serali.

A termini dell'art. 12 della legge 8 luglio 1901, le Scuole serali devono rimanere aperte almeno sei mesi, con dieci ore settimanali di lezione, le festive tutto l'anno scolastico, con lezioni della durata di due ore e mezza ciascuna.

Passato il mese di ottobre, non sarà per verun motivo concessa l'apertura di nuovi corsi serali e festivi.

Una nuova riunione di creditori

pal fallimento Strolli e Pasquali
Oggi alle ore 10 e mezzo sui locali del nostro Tribunale, ebbe luogo una riunione di creditori del fallito banco Strolli e Pasquali.

Scopo della riunione era di trattare sulle seguenti proposte di concordato avanzate dal signor Daniele Strolli.

Pagamento integrale delle spese, dei creditori privilegiati ed ipotecari.

Pagamento del 52 per cento ai creditori del Banco.

Pagamento del 35 per cento ai creditori Strolli.

Pagamento del 10 per cento ai creditori Pasquali da effettuarsi entro 15 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione, il tutto con la solidaria garanzia del sig. Leonardo Strolli.

Notiamo che il fratello Antonio di chiarò di obbligarsi ad aumentare del cinque per cento la prima percentuale.

Migone

Vedi avviso in quarta pagina.

Analfabetismo e servizio militare

Un precedente legislativo

Nel *Resto del Carlino* di stamano è stata pubblicata la lettera seguente: *Pregatissimo collega,*

Nei giorni scorsi voi avete dato posto nel *Carlino* ad una lettera del signor Luigi Guazzetti, capo dell'Ufficio di Stato Civile, Leva e Servizio militare del Municipio di Rimini. Come ricorderete, in quella lettera il signor Guazzetti avanzava la seguente proposta:

«Volete far scomparire, quasi completamente gli analfabeti almeno maschi: Ebbene si applichi dal Governo una legge che li favorisca nei rapporti del servizio militare e voi vedrete, come per incanto, sparire in Italia l'analfabetismo.

«L'assoro dal servizio, sia pur concesso nei casi speciali contemplati dalla legge, venga subordinato alla tassativa condizione che l'iscritto sappia leggere e scrivere.

«Il servizio militare sia ridotto a soli 8 o 12 mesi a quelli che comprovano di avere un dato grado d'istruzione.

«Applicate queste norme, e vedrete che tanto da parte dei genitori come da parte dei giovani l'istruzione sarà assai più curata e si raggiungerà certamente lo scopo voluto».

Sulla proposta del Guazzetti — da voi calorosamente approvata — avete aperta la discussione fra i lettori del *Carlino*.

Concedetemi la parola, non per contraddire alle idee del Guazzetti, ch'io sottoscrivo a due mani, ma piuttosto per ricordare che la proposta di «favorire nei rapporti del servizio militare» i giovani che sanno leggere e scrivere, ha dei precedenti legislativi.

Nella tornata del 20 giugno 1904 i deputati Caratti ed Engel presentarono una proposta di legge — aggiunta alla legge sul reclutamento dell'esercito 1885.

Ecco l'art. 1 della proposta: «Entro il primo mese della chiamata sotto le armi di ogni classe di leva, saranno indette gare di tiro a segno fra i soldati di prima categoria. Coloro che risulteranno più abili nell'uso del fucile e nella proporzione di almeno un quarto per ogni riparo, avranno diritto di essere inviati in congedo illimitato non appena compiuta la metà della ferma.

«Dopo un anno si rinnoveranno le gare e sarà ridotta dalla metà la ferma rimanente per almeno un altro quarto dei soldati di ogni reparto che risulteranno migliori».

L'art. 2 stabilisce che per essere ammessi alle gare, i soldati dovranno soddisfare a queste due condizioni: non aver subito condanne infamanti e saper correttamente leggere e scrivere.

La proposta, svolta brillantemente dall'on. Caratti, trovò, consenziente il ministro Viganò e venne presa in considerazione.

Come vedete, onorevole collega, la proposta degli on. Caratti ed Engel se è sostanzialmente la stessa del Guazzetti, è ben più completa di quest'ultima.

La riduzione del servizio militare — come compenso ai giovani che sanno leggere e scrivere, e come stimolo potentissimo per far uscire gli altri dallo stato di abiezione in cui si trovano — nel progetto di legge ricordato, si concilia perfettamente con le necessità del servizio militare stesso.

«Concedendo ai non analfabeti un vantaggio, che si traduce in un vero vantaggio economico, perché per la povera gente lo stare meno lungo tempo sotto le armi è un vero risparmio, sarà data alle masse popolari la giusta ragione di esercitare una forte pressione collettiva per ottenere dai Comuni e dai Consorzi dei Comuni i campi di tiro a segno e le scuole serali e festive» — così giustamente l'on. Caratti svolgendo la sua proposta di legge.

Data la tenacia dell'ex-presidente della Unione Magistrale nazionale, a quest'ora il progetto — primo ed efficacissimo contributo alla creazione della coscienza del cittadino soldato — sarebbe legge, se non fossero sopravvenute le folle convulsioni del 1904 a determinare in paese quello stato d'animo fatto di paura, di rinuncia, di bestiali compromessi e di vergognose delazioni, per il quale i Girardini, i Caratti, i Prampolini — le coscienze più integre, gli ingegni più eletti della Camera — dovettero cedere il campo a persone di ossi meno degne.

Con profonda stima abbiatevi, onorevole collega, vostro devotissimo
GIUZZETTI GIUZZI

Importante decisione della Cassazione in tema di riposo festivo

Dinanzi alla prima sezione della Corte di Cassazione di Roma, è stato discusso ieri il ricorso interposto da alcuni dolcieri di Napoli avverso l'ordinanza del Pretore di Napoli, il quale non ha ammesso la loro costituzione di Parte Civile, contro il negoziante Delfico, imputato di contravvenzione alla legge sul riposo festivo per la vendita di dolci dopo mezzogiorno della domenica. La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso, rinvlando la causa alla stessa pretura di Napoli coll'intervento della P. C.

L'ufficio di assistenza

Cambio Valute a Pontebba

L'inaugurazione
Domenica 25 corr. mese avrà luogo a Pontebba l'inaugurazione dell'Ufficio di assistenza e Cambio Valute, succursale del Segretariato della Emigrazione. Il lunedì susseguente, questo istituto che di tanti benefici sarà fonte per nostri emigranti, comincerà a funzionare regolarmente.

Dov'è l'Ufficio

Non avendo permesso l'amministrazione delle Ferrovie di Stato di costruire uno «châlet» nel piazzale della Stazione, il Segretariato fu costretto ad affittare un locale entro l'abitato del paese, e cioè un appartamento di tre camere a piano rialzato in Via della Stazione N. 123 di fronte all'osteria Capellaro circa 100 metri dalla Stazione.

Per chi scende alla Stazione di Pontebba per recarsi in paese, vi sono due vie. Una a sinistra è l'altra di fronte: in fondo a quest'ultima vi è l'ufficio. Come si vede non c'è pericolo di sbagliare.

Chi scende a Pontebba invece, passato il ponte, deve percorrere tutto il paese per la via principale e trova l'ufficio precisamente verso la fine dell'abitato.

Opportune réclame indicheranno agli emigranti interessati l'ubicazione dell'ufficio, e sopra le due porte di entrata verrà affisso un grande cartello coll'iscrizione: — Segretariato dell'Emigrazione — Ufficio di cambio e di assistenza.

Come funziona il cambio

L'appartamento, diciamo, è di tre locali. Le porte di entrata sono due: una a destra e una a sinistra per chi guarda la casa di fronte. Alle due porte si giunge mediante due scalette; quella di destra è riservata agli impiegati; quella di sinistra invece conduce alla sala di uso del pubblico.

L'emigrante dovrà fermarsi il meno possibile nei locali e solo quel tanto che è necessario per le operazioni di cambio.

Nell'interno della sala, opportunamente riscaldata, l'emigrante troverà la tabella dei prezzi giornalieri di cambio. Gli sportelli per le operazioni sono due e potrà dirigersi all'uno o all'altro indifferenzemente.

Il cambio si fa per qualunque somma e per qualunque qualità di moneta di valido corso. All'atto dell'operazione e prima di allontanarsi dallo sportello, all'emigrante sarà consegnata una ricevuta sulla quale sarà segnato il suo nome, cognome, paese di domicilio e l'importo della somma data e ricevuta in cambio.

L'emigrante deve confrontare se quest'ultima cifra corrisponde colla somma effettivamente percepita; abbandonando lo sportello non sono più ammessi reclami sulla quantità di denaro ricevuto.

Invece se l'emigrante dubita che il prezzo di cambio applicato sia superiore a quello annunciato dalla tabella, o riscontra un errore di conteggio deve spedire al Segretariato dell'Emigrazione Udine la ricevuta e questo procederà a un esatto e scrupoloso controllo comunicandone all'interessato i risultati.

Il prezzo di cambio è fissato sul listino della Banca Commerciale di Udine e non potrà mai essere inferiore al più del 1.1/100 di esso, cioè di 15 centesimi per cento.

La Banca Commerciale di Udine è uno degli istituti della Provincia che cambiano maggior quantità di moneta; il listino viene redatto in modo da dare sicuro affidamento che in nessun altro posto a Pontebba è possibile ottenere un prezzo migliore e il cambio è organizzato in modo da escludere assolutamente quei certi sistemi truffaldini inventati appostamente per ledere gli emigranti.

Come funziona l'ufficio di assistenza

Nello stesso locale destinato al pubblico un impiegato è a disposizione degli emigranti per tutte quelle occorrenze che saranno del caso come, ad esempio, compilazione di richieste ferroviarie, indicaz. on di tariffe, passaporti, consigli di vario genere, assistenza nei contratti di lavoro che eventualmente venissero stipulati a Pontebba, ecc. ecc.

Lo stesso impiegato sarà incaricato di raccogliere adesioni e quote, però non è obbligatorio essere socio del Segretariato per ottenere assistenza, o per procedere al cambio della moneta; tutti i soci e non soci hanno a Pontebba eguali diritti.

Lo stesso impiegato è incaricato di rilasciare tessere internazionali agli operai organizzati i quali abbiano il loro libretto in ordine o inoltre sarà in grado di indicare s. nella località ove intendono recarsi esiste o meno una sezione dell'organizzazione di mestiere alla quale appartengono o quantomeno la località più vicina ove esista la sezione stessa.

Sempre presso lo stesso impiegato si troveranno in vendita le guide per la Germania e l'Austria e i libretti contratto di lavoro a centesimi 10 (a copia).

Una rettifica del Segretariato della Emigrazione

Riceviamo: On. signor Direttore, Qualche giornale cittadino, annunziando l'inaugurazione dell'Ufficio di confine con annesso Cambio Valute, istituito in Pontebbda dal nostro Segretariato, ha affermato che il prezzo del cambio della moneta non vi sarà mai inferiore all'uno e mezzo per 100 al prezzo del listino.

Evidentemente trattasi di un errore dovendosi anzi dire che la Commissione Esecutiva ha fissato il distacco dai listini di Borsa nell'uno o mezzo per 1000, e questo come limite massimo.

Possiamo assicurare di aver presi tutti i provvedimenti opportuni ad assicurare che il cambio della moneta venga effettuato col massimo vantaggio per gli emigranti.

Sarà grato se a rettifica di tale notizia, la S. V. vorrà pubblicare la presente.

Con distinta osservanza, Il Direttore Ernesto Piemonte

Un appello dai reduci. - La Presidenza della società tra veterani e reduci rivolge appello ai caritativi perché vogliono privarsi di quei vestiti che più non adoperano e che possono essere distribuiti a veterani e reduci diseguiti, vecchi ed impotenti.

Le vesti sono portate in via della Posta, alla sede della società. Per la protezione dell'infanzia abbandonata - Martedì si riunì in Prefettura, la Commissione provinciale per la protezione dell'infanzia abbandonata, composta dal Prefetto com. Brunialti, dal consigliere Dr Alberti, dal presidente della Congregazione di carità di Udine sig. Bruni e dai signori Dr. Luzzato e avv. Casarola.

Fungeva da segretario il Dr. Chiaro. La Commissione gettò le prime basi per l'impianto d'un istituto auto a raccogliere e a curare l'infanzia abbandonata di tutta la provincia.

Il progetto è molto complesso e richiederà parecchio tempo e lavoro prima di essere un fatto compiuto.

Frattanto la Prefettura raccoglierà i dati per conoscere quali sarebbero i fondi necessari, e per sapere il numero e le condizioni dell'infanzia abbandonata, deficiente che dovrebbe essere raccolta nell'istituto, dai comitati e dalle Congregazioni di Carità della Provincia.

Borse di studio d'Agraria in Pozzuolo del Friuli - Il giorno 20 del mese corrente avrà luogo, presso la R. Scuola Pratica d'Agricoltura in Pozzuolo del Friuli, l'esame di concorso per il conferimento di mezzo posto di studio, assegnato dal R. Ministero d'Agricoltura, I. e C., per il triennio 1908-1911. Le domande di ammissione al concorso stesso, stese su carta bollata da 60 cent., dovranno pervenire alla Direzione della Scuola entro il giorno 26 corr. accompagnate dai documenti richiesti, in carta legale.

Per chiarimenti rivolgersi alla Direzione della Scuola. Attenti alla bandiera rossa - Si avverte il pubblico che durante i mesi di Ottobre, Novembre e Dicembre il poligono di Godia sarà a disposizione 79 R.to fanteria qui di stanza per il tiro di esercizio al bersaglio, nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato dalle 12 alle 15.

Si rammenta che nelle ore in cui si fa fuoco avventolerà sul fermapalle una grande bandiera rossa, visibile molto da lontano, per segnare che è pericoloso avvicinarsi alla zona di tiro, un doppio cordone di sentinelle impedirà il passaggio del torrente dall'una all'altra sponda.

Le cadute di ieri. - Tre persone sono cadute ieri, facendosi male: il muratore Moro Angelo, d'anni 63, da Felitò, da una scala a pioli e riportò contusioni alla regione mammaria destra dichiarate guaribili in giorni 10; la barabina Chicco Rosa, di Leonardo, d'anni 8, di Godia, che riportò la frattura del capo articolare inferiore dell'ulna, del braccio destro, guaribile in 25 giorni; e il carradore Giuseppe Balbo, di Vittorio, da Rovigo, abitante in via Cassinacco, che riportò contusioni alla nuca, al naso ed alla regione soprorbitaria destra, al terzo inferiore del braccio destro, ed escoriazioni al dito medio della mano destra.

Non si vuol capirla - Stamano è stato accompagnato all'ufficio delle guardie civiche il negoziante di via Grazzano Lodolo Vincenzo, perché gli furono trovate delle misure da olio nuove non bollate dall'apposito ufficio Fevi e Misure.

Il Lodolo è lo stesso che giorni sono come annunciammo, fu messo in contravvenzione pure per irregolarità alle misure da olio in via Ronchi.

Noi lodiamo lo zelo col quale le guardie disimpegnano il delicato lavoro di controllare che il pubblico, che compra, sia servito con onestà o non possiamo se non deplorare ancora una volta che ci siano esercenti i quali s'incaponiscono ad alterare le misure.

Arresto - Questa mane verso le otto e mezzo, in Via della Prefettura fu arrestato tal Belgrado Amadio di Udine, abitante in Via Giorgio Micoeni numero 1, dovendo scontare cinque giorni di prigione perché insolubile al pagamento di lire cinquanta di ammenda per schiamazzi, cui fu condannato con sentenza della nostra Prefettura, l'otto maggio 1908.

Buona usanza - Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Antonio Carletti: Messio Giovanni lire 1, avv. Giordani e Nardini 2, Ida Faluris Pasquotti 2, Romano Romano 2, Romano dott. cav. uff. G. B. 2, Pauluzza Pietro 1; di Adolfo comm. dott. Covi di Milano: cav. Arturo Maligiani 1; di Antonietta De Marco. Someda: Lorenzo Morelli 1, Gurisatti Pietro 1; di Rubini Domenico: Lorenzo Morelli 1, Luigi Mastroni 1.

A proposito di sifilide

La nuova cura della sifilide per mezzo delle iniezioni endovenose di chinina - colle quali Leuzmann e Napp, avrebbero avuto risultati addirittura splendidi, tali da far concorrenza a quelli ottenuti col mercurio - offre al prof. E. Maragliano l'opportunità di fare due importanti considerazioni.

Anzitutto rileva come all'estero gli insegnamenti terapeutici del grande clinico italiano, il Baccelli, vengano ormai seguiti più attentamente e più nitidamente, forse, di quanto non si faccia da noi.

La seconda considerazione poi riguarda la natura terapeutica di certi rimedi eroici - nel caso attuale la chinina - e fa rilevare come la prescrizione specifica di questo rimedio sia un'utopia.

Esso infatti agisce bene in molte infezioni ed anche nella sifilide, nella quale fallisce molte volte pur l'altro non specifico rimedio, il mercurio.

Quanto poco sia specifica la chinina contro la malattia, ognuno lo sa che sia pratico di tale malattia. sia come medico, che come paziente.

Ammonimento ai medici - dice Maragliano - di non addormentare troppo la propria coscienza di terapeuti sotto l'usbergo della specificità più o meno eroica! Tutto è buono in terapia, ma tutto è relativo.

È, a seconda degli organismi, fallisce il mercurio contro la sifilide, come fallisce, e più facilmente ancora, la chinina contro la malattia. I parassiti della quale vengono più facilmente vinti con cure complesse, dirette non tanto a distruggere il parassita, quanto a tonificare, a rialzare i poteri di resistenza dell'organismo.

Le pillole Esantefele della Ditta Biseri sono assai più specifiche della chinina, perché contengono, oltre questa, anche l'arsenico, che è pure un veleno protozoico, e contengono poi ricostituenti generali e tonici del tubo digerente, di grande importanza nella cura. E anche questo ce l'ha insegnato Baccelli.

Spettacoli pubblici

Al Cinematografo Edison

Ecco il grandioso programma per oggi, attaccato ed istruttivo. «Sul Busforo» splendida proiezione dal vero - «L'industria del legno» pure dal vero - «Abbandono» scene passionali e drammatiche di una povertà straordinaria e di novità assoluta - «Disaccordo» proiezione comiceissima.

Padiglione Zampieri

Questa sera rappresentazione.

FRA LIBRI E RIVISTE

Alessandro Levi e Bernardino Varisco - Saggio di una Bibliografia Filosofica Italiana, dal 1° gennaio 901 al 30 giugno 1908, compilato sotto gli auspici della Società Filosofica Italiana, offerto in omaggio agli intervenuti al III Congresso Internazionale di Filosofia in Heidelberg. 31 Agosto 5 settembre 1908. - A. F. Formigini, Editore. Bologna Modena. (L. 3.50).

I prof. Alessandro Levi e Bernardino Varisco hanno presentato al Congresso di Heidelberg questo loro Saggio di una Bibliografia Filosofica Italiana ottenendo meritatamente il più vivo plauso di tutte le cospicue personalità che colà erano intervenute. La materia vi è distribuita in otto sezioni corrispondenti a quelle in cui, secondo l'annunciato programma, dovevano svolgersi i lavori del Congresso: 1. Storia della filosofia; 2. Filosofia generale, metafisica e filosofia delle scienze; 3. Psicologia; 4. Logica e teoria della conoscenza; 5. Etica e sociologia; 6. Estetica; 7. Filosofia religiosa; 8. Pedagogia.

In complesso sono citate nel Saggio Bibliografico circa 300 pubblicazioni, il che dimostra che l'attività degli italiani nel breve tempo compreso in questa Bibliografia è stata tutt'altra che indifferente. E l'avere mostrato al pubblico degli studiosi di Filosofia raccolto in Heidelberg la produzione filosofica nostra, è stato di grande decoro alla dignità degli studi italiani. Il libro è tale che riuscirà notabilmente utile a tutti i cultori delle discipline filosofiche e pedagogiche e sociali, perché è una raccolta sistematica di materiale abbondante e prezioso.

Con questo volume il prof. A. F. Formigini, che cominciò pochi mesi or sono la sua attività editoriale con le magnifiche pubblicazioni La Scythia e Miscellanea Passoniana, inizia una Biblioteca di Filosofia e di Pedagogia che si arricchirà in questi giorni di altri due volumi, anch'essi stampati accuratamente e rilegati con molto gusto alla bodoniana: l'uno,

Questioni Filosofiche, a cura della Società Filosofica Italiana, contenente scritti dei nostri più noti filosofi (lire 7,00), fu presentato al congresso della Selenza in Firenze.

L'altra pubblicazione di singolare importanza storico-pedagogica sarà L'istruzione popolare nello Stato Pontificio (1824-1870) di E. Formigini-Santamaria (L. 6,00): un esauriente studio fatto su manoscritti, stampe, giornali del tempo, esistenti nelle Biblioteche e negli Archivi di tutte le principali città dell'ex Stato Pontificio.

Lo stesso editore ha iniziato una Biblioteca Filosofica e Letteraria con una Ricerca di Geografia linguistica del Prof. Giulio Bertoni: Le denominazioni dall'Imbuto nei dialetti dell'Italia del Nord (L. 2,00).

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1908 - Tip. M. Barducco.

Niente disillusioni

La guarigione per ambiduo

Quando marito e moglie soffrono della stessa malattia e si sottopongono alla stessa cura, succede talvolta che l'uno guarisce e l'altro rimane ammalato. Quello, del resto, che non è guarito, è soddisfatto di veder l'altro in buona salute, ma è tuttavia deluso di non essere egli pure guarito. Nel caso del quale ci occupiamo, né il marito né la moglie erano guariti. Si sottoposero allora alla cura delle Pillole Pink. Le Pillole Pink convengono a tutti i temperamenti, perciò il marito e la moglie guarirono. Non vi fu alcuna disillusione, ma, da ambo le parti, la più grande soddisfazione.



Sig. De Nicola Adolfo e Sig. Loda Ermia (di Felitò, Genova)

Il Signor De Nicola Adolfo, Pittore, Genova, Via S. Croce N. 22 int. 5, scrive:

«Da circa un anno, mia moglie Loda Ermia ed io medesimo eravamo affetti da anemia. Soffrivamo gli stessi malesseri: mancanza di appetito, digestioni penose, contrazioni di stomaco, grande debolezza, ronzio agli orecchi e oscuramenti di vista. Approppo parecchi rimedi, ma il nostro stato non si è migliorato. Ci decidemmo quindi a provare le Pillole Pink che ci hanno dato ottimi risultati. Ci hanno guarito, fortificato, sì che d'ora in poi stiamo benissimo».

Provate le Pillole Pink, o poveri malati, e non ne sarete disillusi. Ricordatevi però che non potete aspettarvi da una sola scatola ciò che non potè ottenere una cura medica di parecchi mesi. Solo persistendo nella cura, osservando bene le istruzioni di essa cura, i casi ribelli ed ostinati guariranno. Un tonico è assolutamente necessario? Allora una o due scatole di Pillole Pink basteranno per ristoredere le forze vitali e dare al sistema nervoso la forza necessaria per resistere agli attacchi della malattia.

Le Pillole Pink sono ottime nei cambiamenti di stagione, perché purificano il sangue.

Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di capo, emicrania, nevralgie, reumatismi, nevrosi.

Si vendono in tutte le farmacie al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 15 lo 6 scatole franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Monte di Pietà di Udine

È aperto il concorso a 30 novembre p. v. presso il locale Monte di Pietà, ai posti

di stimatore preziosi e assistente preziosi.

COMUNICATO

Il sottoscritto si pregia portare a conoscenza della Spett. Giunta di Città e Provincia d'aver assunto, a datore dal 15 ottobre a. c., la proprietà dell'ALBERGO ROMA in Via Poscolle.

Stanze ariose con mobiglio moderno - Cucina all'italiana, pronta a tutte le ore - Vini scelti delle primarie cantine friulane - Servizio inappuntabile.

Federico Fiorillo

PAGANINI, VILLANI & C. MILANO. ARINA PATTERA. Alimento perfetto, equillo, nutriabilissimo. EDISON Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine. BELLA PREMIATA CITTA L. ROATTO

TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23. NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23. Pressi serali: Cent. 40, 20, 10.

LE PILLOLE PINK di CASCARA SAGRADA contro DOTTORO Intestinale STITICHEZZA. Enforama Gastrico sono le migliori del mondo. Miglioni di persone guarite.

FERNET-BRANCA Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO. Amaro Tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo. FAMIGLIA civile, in vicinanza Scuole Tecniche e nuovo palazzo Scuole elementari, tiene studenti a pensione. Casa sana con cortile. Informazione presso Redazione Paese.

PREMIATA PASTICCERIA E CONFETTERIA GIROLAMO BARBARO. Telefono 2-33 UDINE Telefono 2-33. SPECIALITÀ FAVE. Assortimento Cioccolatini Fondant - Cioccolato Foglia - Confetture Biscotti - Caramelle Baratto e Dolci in sorte finissimi. Servizi completi per nozze, battesimi, soirées, ecc. PREZZI MODICISSIMI ANCHE IN PROVINCIA.

OLIO SASSO MEDICINALE. " " JODATO " " EMULSIONATC ricostituenti sovrani. Vendita in tutte le farmacie. Chiedere opuscolo con ampie memorie scientifiche del Prof. Enrico Morcelli ai Sign. P. Sasso e Figli, Orzloglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso da tavola.

Le Biciclette Originali PEUGEOT si trovano solamente nell'Emporio Sportivo di AGUSTO VERZA - UDINE. MERCATOVECCHIO, N. 57

TERRO CHINA-BISIERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SAN GUE. NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA.

Non adoperare più Tinture dannose. RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata) Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1908. E. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.

CASA DI CURA (Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI Gola, Naso ed Orecchio. del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88. Visite ogni giorno. Camera gratuita per i poveri. Telefono 173.

Primario Gabinetto Dentistico A. RAFFAELLI. M. Chirurgo Dentista. Premiata con Medaglia d'Oro e Croce. Piazza Mercatorzo, 3 (ex S. Giacomo) UDINE.

Acqua Naturale di PETANZ la migliore e più economica. ACQUA DA TAVOLA. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine. Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine.

MAGNESIA POLLI

GUARISCE
i disturbi gastrici intestinali,
i bruciori, le acidità, la stitichezza ed
è purgante di effetto immediato e sicuro

PREPARATA DALLA
PREMIATA FARMACIA POLLI
MILANO al Carrobbio

Vendesi in tutte le buone Farmacie in buste
da Cent. 10 e 20 e in flac. da L. 1 e 2

Flaconi per posta Cent. 25 in più.

NON SI VENDE SOIOLTA
Esigete sempre sulle buste e sui flaconi
la nostra Marca di Fabbrica.

Per la bellezza e per la BARBA
CHININA-MIGONE Liquido profumato, emulsionato che rende
la caduta dei capelli, li ravviva, li rafforza e li fa crescere di nuovo.
Liquido profumato al
vino al polacco, in flaconi
di L. 1,50, L. 2 e L. 3,50. Per la
sua efficacia è stato premiato
alla Esposizione di L. 1,50 ogni flacone, per L. 3,50.

ANTICANIZIE-MIGONE È un'acqua
che profuma e che agisce sui capelli
e sulla cute in modo da renderli ed essi il
loro colore naturale, senza macchiare né
danneggiare, né la pelle. Si applica
con una spugna per ottenere un
buon effetto. Costo L. 4 la bottiglia, più
cent. 50 per il piccolo flacone, 2 flaconi per L. 8
e 3 per L. 11 franco di porto e di imballaggio.

ELICOMA-MIGONE È un preparato
speciale per dare
ai capelli un bel colore giallo oro. Costo L. 4 in scatola più
cent. 50 per il piccolo flacone, 2 flaconi per L. 8 e 3 per L. 11,
franco di porto.

TINTURA ITALIANA È un'ottima
tintura per dare ai capelli un
buon colore. Costo L. 4 in scatola più
cent. 50 per il piccolo flacone, 2 flaconi per L. 8
e 3 per L. 11 franco di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE
per capelli e per barba. È un
pettine di metallo con
denti di acciaio. Costo L. 4
in scatola più cent. 50 per il
piccolo flacone, 2 flaconi per
L. 8 e 3 per L. 11 franco di porto.

ARRICCIOLINA-MIGONE È un
preparato speciale per dare
ai capelli un bel colore
giallo oro. Costo L. 4 in scatola
più cent. 50 per il piccolo
flacone, 2 flaconi per L. 8
e 3 per L. 11 franco di porto.

Per la bellezza e conservazione delle VELLE
EBINA-MIGONE È un
preparato speciale per
dare alle velle un bel
colore e per conservarle
in buono stato. Costo L. 4
in scatola più cent. 50 per
il piccolo flacone, 2 flaconi
per L. 8 e 3 per L. 11 franco
di porto.

CREMA FLORIS È un
preparato speciale per
dare alla pelle un bel
colore e per conservarla
in buono stato. Costo L. 4
in scatola più cent. 50 per
il piccolo flacone, 2 flaconi
per L. 8 e 3 per L. 11 franco
di porto.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE
Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua
impalpabilità, per l'armonia della confezione, questa
è un'ottima acqua di toilette. Costo L. 2,50 in scatola
più cent. 50 per il piccolo flacone, 2 flaconi per L. 5
e 3 per L. 7, franco di porto.

JOCKEY-SAYON È un
preparato speciale per
dare alla pelle un bel
colore e per conservarla
in buono stato. Costo L. 4
in scatola più cent. 50 per
il piccolo flacone, 2 flaconi
per L. 8 e 3 per L. 11 franco
di porto.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI
ODONT-MIGONE È un
preparato speciale per
dare ai denti un bel
colore e per conservarli
in buono stato. Costo L. 4
in scatola più cent. 50 per
il piccolo flacone, 2 flaconi
per L. 8 e 3 per L. 11 franco
di porto.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETA' ANONIMA
Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 13,947,119.37

Direzione Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania,
Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma,
Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 SETTEMBRE 1908

ATTIVO		PASSIVO	
Numerario in Cassa L. 40,584,205.99 Fondi presso gli Istituti d'Emissione L. 284,472.10 Cassa Corrente e Valute L. 708,726.04 Portafoglio Italia ed Estero L. 362,088,788.20 Effetti all'incasso L. 9,344,981.04 Rapporti L. 100,080,870.70 Effetti pubblici di Proprietà L. 31,041,060.58 Certificati Ferroviari 3.55 0/0 L. 4,840,399.22 Azioni Banca di Perugia in liquidaz. L. 8,827,288.75 Anticipazioni sopra Effetti pubblici L. 2,605,088.90 Corrispondenti (Saldi debitori) L. 201,154,271.27 Partecipazioni diverse L. 22,623,683.40 Partecipazioni in Imprese Bancarie L. 7,110,973.88 Beni stabili L. 1,040,855.72 Mobilito ed impianti diversi L. 5,408,152.06 Debitori diversi L. 38,731,371.93 Debitori per Avalli L. 25,335,358.— Titoli in deposito a garanzia operazioni L. 2,925,700.— a cauzione servizio libero a custodia L. 635,347,897.— Spese d'Amminis. e Tassa dell'Eserc. corr. L. 5,003,132.38 L. 1,325,480,166.00	Capitale Sociale (N. 170,000 Azioni da L. 500 ciascuna e N. 8,000 da L. 2,500) L. 105,000,000.— Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000.— Fondo di riserva straordinario L. 13,947,119.37 Fondo di Proviluzione per Personale L. 4,347,415.70 Dividendi in corso ed arretrati L. 43,392.60 Depositi in Conti Corrente L. 185,484,800.47 Buoni fruttiferi a scadenza fissa L. 13,731,684.77 Accettazioni commerciali L. 20,210,782.65 Assegni in circolazione L. 13,367,776.25 Cedenti di effetti per l'incasso L. 18,703,658.23 Corrispondenti (Saldi creditori) L. 271,073,130.32 Creditori diversi L. 17,908,280.98 Creditori per Avalli L. 38,731,371.93 Deposizioni di titoli a garanzia operazioni L. 25,335,358.— a cauzione servizio a libera custodia L. 2,925,700.— Aranzo utili esercizio 1907 da liquid. L. 635,347,897.— Utili lordi dell'Esercizio corrente L. 511,775.04 L. 1,395,480,166.00		

Operazioni e servizi diversi

La Direzione
OEL - F. WEIL

I Sindaci
A. BESOZZI - Dott. G. SERINA

Il Capo-Contabile
A. COMELLI

La Banca riceve versamenti in:
Conto Corrente a libretto all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà di Correntista di disporre senza avviso sino a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di 2 giorni qualunque somma maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi.

ed emette: Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.

Riceve come versamento in Conto Corrente Valga Cambiali, Sede di Credito di Istituti d'Emissione o Celole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedd della Banca Commerciale Italiana.

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Scosta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrant) ed Ordini di girata.

Fa sovvenzioni su Meriti.

Incassa per conto terzi Cambiali e Coupons pagabili tanto in Italia che all'Estero.

Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri Valori.

Fa rapporti di Titoli quotati alla Borsa italiana.

Si incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni.

Emette lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Est.

Compra e vende divise estere, emette obblighi ed assegna varimenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed Oltre mare.

Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Moneta d'oro e d'argento.

Apra crediti in Conto Corrente Liberi, contro garanzie reali e fiduciarie di terzi.

Opera in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco.

Esegua per conto terzi Depositi Cautionali.

Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.° Gennaio e 1.° Luglio, curando per i valori affidabili l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti, gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedd, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato del **Dottor CRAVERO**

ALCHEMIGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali —
ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1908 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza etich. e per diabetici L. 8.10 — 4 flac. con etichetta L. 11.60.

Indirizzo cartolina taglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO**, Modona - Via Maraldi, 2-16.

Opuscoli, letteratura, reclamas, inviasi franco e gratis

Veni, Vidi, Vici

"Nuova Mondiale" (con orologio ecc.) è una macchina per calce senza cinghiera, giunti, sompe, ecc. che lavora a lieve, a costa e trattata e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perchè noi stessi compriamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che illustrano e comprovano i grandi vantaggi della "Nuova Mondiale", (N. 5000 venduto in due anni) rivolgersi alla

KIRICSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Fulcorina, N. 3

Deposito di macchine "Lineari e Circolari", per calce e maglieria d'ogni genere, per uso famiglia e industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.

Macchine da cucire da L. 45 a 200.

Minatori e Manuali
capaci trovano lavoro ben pagato nella galleria e sulla linea aperta presso la Società Bodensee-Toggenburgbahn IV lotto lavori in regia in *Brunnadern, St. gallo.*

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini e garanzia da malattia venerea. — Articoli utili ed apparecchi antiseptici per Dama a cui il proceore potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 40. — Rivolgarsi ad Igiene - Casella postale

665 MILANO
Medici prezzi. Assoluta segretezza.

MALATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi recenti e cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato "CORDICURA" Candela, Genova. Trovati presso i soli concessionari in Italia R. SONCINI Ch. F. & O., MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie e presso la ditta Francesco Minisini, Via Mercatovecchio, Udine.

OPUSCOLO GRATIS

Zoccoli della premiata ditta Italo Piva, Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria - Ottima e durevole lavorazione.

SI ACQUISTANO I Libretti paga per operai PERSO LA TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

AMARO BAREGGI
a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente unico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

Il Deposito per UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza V. Em.

Dirigete le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.